

GRIGLIE VALUTAZIONE ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO

Allegato al PTOF

(aggiornamento su disposizioni D.Ls.62/2017)

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ E PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Giudizio di idoneità (curricolo triennale)

Il D.L. n. 62 recita:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. [art.8 comma 1]..... la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. [art. 8 comma 7]

La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012, recita:

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Pur non essendo facile racchiudere in un voto il complesso processo valutativo, dobbiamo comunque far corrispondere al "voto di idoneità" triennale una serie di rilevazioni che tengano conto di queste voci: comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione.

Pertanto si farà riferimento alla seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESAME

<i>descrittore</i>	<i>Situazione iniziale caratterizzata da</i>	<i>Impegno</i>	<i>Metodo di studio</i>	<i>Linguaggi specifici</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Maturazione personale</i>
<i>Modalità di espressione e voto</i>	<i>La situazione iniziale era caratterizzata da competenze</i>	<i>Nel corso del triennio ha manifestato un impegno</i>	<i>Si avvale di un metodo di studio</i>	<i>Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo</i>	<i>Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati</i>	<i>Il livello di maturazione personale raggiunto è</i>
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	approfondite e complete	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	complete	Distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente
6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti	dipendente dalle attività proposte	meccanico	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

- Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.).
- Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami.
- Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali.
- Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta e dell'argomento.
- Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite.
- Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi.
- Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.
- Competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria.
- Competenze di educazione civica.
- Prova pratica di strumento musicale (per il corso musicale).

	10	9	8	7	6	5
Capacità di esporre le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.)	appropriato e critico	appropriato	buono	soddisfacente	adeguato	semplice
Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami						
Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali						
Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta e dell'argomento						
Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite.						
Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi.						
Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.						
Competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria						
Competenze di educazione civica						

Pratica di strumento musicale						
-------------------------------	--	--	--	--	--	--

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ESAME ITALIANO

Relativamente agli elementi da tener presente per la correzione delle prove scritte di esame il Collegio dei docenti adotta i seguenti criteri:

ITALIANO

La prova accerta il corretto e appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero, nonché la capacità di espressione personale degli alunni, e tiene conto della pertinenza alle richieste e alla tipologia testuale:

- Chiarezza e coerenza
- Organicità di esposizione
- Ricchezza e significatività dei contenuti.
- Correttezza ortografica, morfologica e sintattica.
- Ricchezza lessicale.

Pertinenza alle richieste e alla tipologia testuale	voto	10	9	8	7	6	5
Chiarezza e coerenza		appropriata e critica	appropriata	buona	soddisfacente	adeguata	semplice
Organicità di esposizione							
Ricchezza e significatività dei Contenuti							
Correttezza ortografica, morfologica e sintattica							
Ricchezza lessicale							

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ESAME MATEMATICA

La prova accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

- Ordine formale
- Conoscenza degli argomenti
- Correttezza nell'applicazione di regole, proprietà, formule, procedimenti di calcolo e di misura
- Correttezza nei procedimenti logici risolutivi

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

voto	10	9	8	7	6	5
	appropriato e curato	appropriato	buono	soddisfacente	adeguato	Non del tutto adeguato
Ordine formale						
Conoscenza argomenti						
Correttezza applicazione						
Correttezza procedimenti						
Comprensione linguaggi						

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ESAME Seconda lingua

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria:

- Comprensione del testo
- Correttezza ortografica
- Correttezza strutturale
- Organizzazione delle informazioni
- Apporto personale

TIPOLOGIA DI TESTO:LETTERA-EMAIL/ELABORAZIONE DI UN DIALOGO/COMPLETAMENTO RISCrittURA O TRASFORMAZIONE DI UN TESTO								
Punti	5	4	3	2	1	0	A2	A1
Descrittori	eccellente	efficace	buono	soddisfacente	adeguato	Non del tutto adeguato	Inglese	Francese
Organizzazione delle informazioni								
Correttezza ortografica								
Correttezza strutturale								
Ricchezza di contenuto								

TIPOLOGIA DI TESTO:QUESTIONARIO/SINTESI DI UN TESTO								
Punti	5	4	3	2	1	0	A2	A1
Descrittori	eccellente	efficace	buono	soddisfacente	adeguato	Non del tutto adeguato	Inglese	Francese
Comprensione del testo								
Correttezza ortografica								
Correttezza strutturale								
Apporto personale								

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato, prove scritte e colloquio, si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

CONTENUTI DELLE PROVE

Prova di Italiano

Le tracce vengono predisposte dalla Commissione su proposta dei docenti delle discipline coinvolte con particolare riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Si sottolinea che:

- d) la predisposizione delle tracce va effettuata in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- e) la prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono dunque essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della medesima traccia;

La Commissione, durante lo svolgimento della prova, consiglia di consultare il vocabolario di Italiano e il dizionario dei sinonimi e dei contrari, per esprimersi con un lessico vario e appropriato.

Prova di Matematica

La commissione predisponde tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Si sottolinea che:

- nella predisposizione delle tracce si può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale;
- nel caso siano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, in modo da evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova medesima.

La prova di matematica tende a verificare le conoscenze e le competenze relative ai contenuti sviluppati e approfonditi nel triennio.

La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere usati e lo comunicherà agli studenti nei giorni precedenti la prova di matematica.

Prova di Lingue straniere: Inglese e Francese

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La valutazione scaturirà dalla somma del punteggio delle due prove. La commissione predisponde almeno due tracce, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) elaborazione di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Si sottolinea che:

la predisposizione delle tracce va effettuata in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo;

La Commissione, durante lo svolgimento della prova, consiglia di consultare il vocabolario di Inglese e Francese, per esprimersi con un lessico vario e appropriato.

IL CALCOLO DEL VOTO FINALE

Le prove e il colloquio sono valutati in decimi, senza frazioni decimali.

Il voto finale:

- è **proposto** dalla **sottocommissione** (ossia il consiglio della classe terza interessata);
- è **deliberato** dalla **commissione** (composta da tutti i docenti delle classi terze e dal presidente, ossia il dirigente scolastico ovvero un suo delegato);
- **scaturisce dalla media tra: voto di ammissione** (espresso in decimi senza frazioni decimali, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe) e **media dei voti delle prove scritte e del colloquio.**

Ai fini della definizione del voto finale o meglio della proposta di voto, dunque, la sottocommissione procede, nell'ordine, nella maniera di seguito indicata calcolo della media delle singole prove scritte edel colloquio, media senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; calcolo della media tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio, coneventuale arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'**esame è superato** dai candidati che conseguono il **punteggio minimo di sei decimi.**

Attribuzione della lode

Il voto finale può essere accompagnato dall'**attribuzione della lode**. A tal fine, **si tiene conto di:**

- **valutazioni** conseguite dall'alunno **nel percorso scolastico del triennio;**
- **esiti delle prove d'esame.**

La lode è attribuita con deliberazione all'unanimità della commissione su proposta della sottocommissione se il candidato ha riportato la votazione di 10 decimi ad ogni prova sostenuta (italiano, matematica, lingue straniere, colloquio) e ammissione all'esame.

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di stato viene rilasciata la Certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento potrà essere aggiornato a seconda delle ordinanze annuali relative alle modalità di svolgimento degli esami di stato del primo ciclo